



CALL FOR PAPERS

RIVISTA  
ITALIANA DI  
EDUCAZIONE  
FAMILIARE

# LA PARTECIPAZIONE DI BAMBINI E FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ SOCIALE NELLA COMUNITÀ E NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA. IL RUOLO DEL CASE MANAGER IN AMBITO SOCIO-EDUCATIVO

## Guest Editors:

**Bruno Riccio (Università di Bologna)**

**Caterina Segata (Società Dolce/Ali per il Futuro)**

**Clara Silva (Università di Firenze)**

Povert  economica, povert  educativa, vulnerabilit , esclusione sociale sono tutte parole che oggi pi  che mai vengono associate negli studi socio demografici e nelle politiche sociali alle parole famiglia, bambini, adolescenti.

In Italia, la pandemia che sta condizionando la vita di milioni di famiglie ha solo aggravato una condizione gi  precaria: le famiglie in condizione di povert  assoluta aumentano nel 2020 di 335 mila unit , due milioni in totale (Istat 4 marzo 2021).

In una condizione di continuo declino socio economico che tocca in primis le famiglie con figli minorenni a seconda della numerosit , le politiche sociali e i servizi sono chiamati a cimentarsi con la sfida dell'accompagnamento dei nuclei famigliari in condizione di vulnerabilit  sociale, cio  quelle famiglie che da una condizione di benessere precaria passano inesorabilmente in una condizione di povert  non solo e non sempre economica ma anche sociale, culturale, sanitaria.

I servizi educativi all'infanzia sono una delle prime infrastrutture sociali che intercettano le fragilit  e da tempo hanno sviluppato ipotesi di intervento e sperimentato varie azioni rivolte al sostegno della genitorialit , spesso sottoutilizzate da parte delle famiglie in situazione di maggior isolamento sociale.

Oggi davanti alla sfida della povert  - declinata al plurale - che colpisce le famiglie con bambini in et  prescolare, i servizi educativi vivono una fase di riprogettazione e di definizione del proprio perimetro di intervento, aprendo le progettualit  dedicate alle famiglie alle collaborazioni con i servizi sociali e sanitari.

Il percorso e la sfida   quello di imparare ad operare insieme tra diversi settori di intervento (scuola, nidi, servizi sociali, sanit  territoriale, associazionismo, cultura) e a costruire progetti che da una parte sostengano i nuclei famigliari vulnerabili e dall'altra operino sui territori per attivare le risorse educative della comunit .

Questo   forse il territorio di intervento pi  complesso e al tempo stesso pi  utile in questo momento storico. La povert  declinata appunto al plurale che colpisce le famiglie con figli minori richiede capacit  di ricomposizione tra linee di intervento mettendo le persone al centro e affiancando temporaneamente i nuclei familiari pi  fragili in percorsi di emancipazione dalla condizione di svantaggio verso condizioni di vita adeguate e durature nel tempo e una inclusione attiva nella societ .

La call che presentiamo parte dall'esperienza realizzata nella gestione del progetto **Ali per il Futuro, progetto** sperimentale finanziato dall'impresa sociale Con I Bambini per il contrasto alla povertà educativa, grazie ad una rete di partenariato tra sette cooperative sociali, sei enti di formazione, l'Università di Firenze e l'Università di Bologna per la supervisione e Arco per la valutazione di impatto sociale.

Il progetto, realizzato in diverse regioni italiane (Emilia Romagna, Toscana, Valle d'Aosta e Puglia), ha sostenuto oltre 160 famiglie vulnerabili con bambini di età compresa tra 0 e 6 anni in percorsi biennali di emancipazione attraverso l'introduzione della figura del case manager e la co-costruzione di un progetto familiare articolato in azioni di cura e di educazione dei bambini, di sostegno alla genitorialità, formazione e orientamento al lavoro per uno dei due genitori (<https://percorsiconibambini.it/aliperilfuturo/>).

La call sollecita contributi di ricerca, nazionali e internazionali di taglio teorico ed empirico sui seguenti temi:

1. Esperienze di case management in ambito educativo e sociale a favore di famiglie con figli minori
2. Teorie e metodologie che sostengano un approccio olistico nel sostegno alle famiglie con figli minori
3. Esperienze di integrazione funzionale tra ambiti di intervento diversi a favore di famiglie fragili (servizi sociali, servizi educativi, scuola, sanità, istituzioni culturali, enti di formazione e orientamento al lavoro, agenzie per la casa)
4. Studi e ricerche sull'isolamento sociale e sulle difficoltà delle famiglie vulnerabili nell'accesso ai servizi
5. Progettazione di interventi di sostegno alla genitorialità e per la facilitazione dell'accesso delle famiglie più vulnerabili

I contributi dovranno avere estensione massima di **7.000 parole** (note e bibliografia comprese). Per i criteri redazionali si rimanda alle norme editoriali reperibili sul sito della Rivista.

I contributi pervenuti saranno valutati secondo il sistema di double blind peer review.

Lingue accettate: **italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese.**

I contributi dovranno essere caricati sulla piattaforma OJS della Rivista entro e non oltre **il 31 ottobre 2021** previa registrazione dell'autore o degli autori.